

Pettinari attacca D'Alfonso: «Dimissioni dopo la proclamazione degli eletti»

PESCARA. «D'Alfonso dovrebbe liberare l'Abruzzo dalla sua asfissiante presenza, dimettendosi immediatamente dopo la proclamazione degli eletti». A sostenerlo è il consigliere regionale del M5S, Domenico Pettinari. «Il primo motivo», secondo l'esponente cinque stelle, risiede nel fatto che D'Alfonso, «avendo così fortemente personalizzato il voto nel corso della campagna elettorale, un po' come fece Renzi con il referendum», ha dovuto prendere atto «che gli abruzzesi hanno voluto dire no soprattutto al Presidente D'Alfonso. Secondo, consequenziale motivo è che gli abruzzesi hanno sonoramente bocciato anche il bilancio della sua amministrazione regionale», aggiunge, «fatta di ospedali pubblici depotenziati in nome del risparmio; di fumosi Masterplan dove si distribuiscono milioni a infrastrutture con la facilità con quale si spartiscono le noccioline, senza però dare alcuna certezza sul rientro degli investimenti alle casse già mezze disastrose dei piccoli Comuni». Infine, ha proseguito l'esponente del M5S, «l'Abruzzo può far bene a meno di un presidente di Regione che goda anche dell'immunità conferitagli dallo stato giuridico di senatore, della quale potrà godere subito dopo la proclamazione degli eletti».

